Orari S. Messe dal 30 Gennaio al 5 febbraio

Lun.	30	S. Martina	18:00 Chiesa Madre
Mar.	31	S. Giovanni Bosco	18:00 Chiesa Madre
Mer.	1	S. Severo	17:00 Khamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	2	Presentazione del Signore	17:00 Khamma - 17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	3	S. Biagio	17:00 Adorazione Eucaristica segue S. Messa ore 18:00 Chiesa Madre
Sab	4	S. Gilberto	17:00 Bugeber - 18:30 Margana
Dom	5	V Domenica T.O. A	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 17:00 Rekale - 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Orari S. Messe dal 6 al 12 Febbraio

Lun.	6	Ss. Paolo Miki e c.	18:00 Chiesa Madre
Mar.	7	S. Riccardo	18:00 Chiesa Madre
Mer.	8	S. Girolamo Emiliani	17:00 Khamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	9	S. Appolonia	17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	10	S. Scolastica	17:00 Adorazione Eucaristica segue S. Messa ore 18:00 Chiesa Madre
Sab	11	B. V. Maria di Lourdes	17:00 Grazia - 18:30 Margana
Dom	12	VI Domenica T.O.A	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino - 17:00 Rekale 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Apertura Oratorio Don Bosco Punto Luce
martedì 31 gennaio ore 16:30 per la festa di Don Bosco, ci sarà un momento di gioco e conviviale e poi la S. Messa

Movimento dei Focolari
Incontri parola di vita Domenica 5
e domenica 12 febbraio ore 17:00 Chiesa Madre

Adorazione Eucaristica ore 17:00 Chiesa Madre
venerdì 3 febbraio **animata dal Gruppo Carismatici**
venerdì 10 febbraio **animata dal gruppo** Fraternità S. Luigi Palazzolo

Preghiera Carismatica
martedì 31 Gennaio ore 21:00 Khamma
martedì 7 febbraio ore 21:00 Chiesa Madre

CHIESA DI PANTELLERIA
Pellegrinaggio a Lourdes dal 15 aprile al 19 aprile (il programma si trova nella locandina e nei volantini) Prevede la partenza da Trapani/ Tolosa e ritorno da Lourdes/Palermo, con il pernottamento; per le iscrizioni vedi locandina . Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi a Don Giacinto e Saverina Culoma

Ogni **giovedì alle ore 16:30** il gruppo di preghiera Regina della Pace vi invita al
Cenacolo con il Rosario di guarigione e liberazione
nei locali della parrocchia SS. Salvatore

Parrocchia san Gaetano: i ragazzini del catechismo con la raccolta dei salvadanai hanno contribuito con un offerta di 373.10. Andranno per il piccolo orfanotrofio del Congo dove lavorano le nostre suore delle poverelle. Grazie siete stati veramente generosi

Fraternità S. Luigi Palazzolo
Incontro giovedì 9 febbraio ore 16:00 Chiesa Madre

Gruppo Giovani
ogni sabato alle ore 18:30 in Chiesa Madre

S. MESSE DEL MESE
Maiorana Maria giovedì 09 febbraio ore 17:00 Scauri
D'Aietti Tommaso Michele Claudio domenica 12 /02 ore 18:30 Chiesa Madre

Visitate i nostri siti
www.chiesapantelleria.it
Facebook Chiesa Madre SS. Salvatore di pantelleria
Twitter.com /matricepnl
Instagram: @chiesa di pantelleria

Telefono: Residenza Sacerdoti e Ufficio
(Tel/Fax) 0923 83 87 03
don Ramesh 333 565 84 68
don David 334 204 00 45
don Melchior 349 437 79 70

e -mail della Parrocchia: matricepnl@gmail.com

INSIEME Comunità
Notiziario della Zona Pastorale di Pantelleria
GENNAIO - FEBBRAIO 2023
1096

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Due anziani, Simeone e Anna, attendono nel tempio il compimento della promessa che Dio ha fatto al suo popolo: la venuta del Messia. Ma la loro attesa non è passiva, è piena di movimento. Seguiamo dunque i movimenti di Simeone: egli dapprima è mosso dallo Spirito, poi vede nel Bambino la salvezza e finalmente lo accoglie tra le braccia (cfr Lc 2,26-28). Fermiamoci semplicemente su queste tre azioni e lasciamoci attraversare da alcune domande importanti per noi, in particolare per la vita consacrata.

La prima è: da che cosa siamo mossi? Simeone si reca al tempio «mosso dallo Spirito» (v. 27). Lo Spirito Santo è l'attore principale della scena: è Lui che fa ardere nel cuore di Simeone il desiderio di Dio, è Lui che ravviva nel suo animo l'attesa, è Lui che spinge i suoi passi verso il tempio e rende i suoi occhi capaci di riconoscere il Messia, anche se si presenta come un bambino piccolo e povero. Questo fa lo Spirito Santo: rende capaci di scorgere la presenza di Dio e la sua opera non nelle grandi cose, nell'esteriorità appariscente, nelle esibizioni di forza, ma nella piccolezza e nella fragilità. Pensiamo alla croce: anche lì è una piccolezza, una fragilità, anche una drammaticità. Ma lì c'è la forza di Dio. L'espressione "mosso dallo Spirito" ricorda quelle che nella spiritualità si chiamano "mozioni spirituali": sono quei moti dell'animo che avvertiamo dentro di noi e che siamo chiamati ad ascoltare, per discernere se provengono dallo Spirito Santo o da altro. Stare attenti alle mozioni interiori dello Spirito.

Allora ci chiediamo: da chi ci lasciamo principalmente muovere: dallo Spirito Santo o dallo spirito del mondo?

Una seconda domanda: che cosa vedono i nostri occhi? Simeone, mosso dallo Spirito, vede e riconosce Cristo. E prega dicendo: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza» (v. 30). Ecco il grande miracolo della fede: apre gli occhi, trasforma lo sguardo, cambia la visuale. Come sappiamo da tanti incontri di Gesù nei Vangeli, la fede nasce dallo sguardo compassionevole con cui Dio ci guarda, sciogliendo le durezze del nostro cuore, risanando le sue ferite, dandoci occhi nuovi per vedere noi stessi e il mondo. Occhi nuovi su noi stessi, sugli altri, su tutte le situazioni che viviamo, anche le più dolorose. Non si tratta di uno sguardo ingenuo, no, è sapienziale; lo sguardo ingenuo fugge la realtà o finge di non vedere i problemi; si tratta invece di occhi che sanno "vedere dentro" e "vedere oltre"; che non si fermano alle apparenze, ma sanno entrare anche nelle crepe della fragilità e dei fallimenti per scorgervi la presenza di Dio.

Infine, una terza domanda: che cosa stringiamo tra le braccia? Simeone accoglie Gesù tra le braccia (cfr v. 28). È una scena tenera e densa di significato, unica nei Vangeli. Dio ha messo suo Figlio tra le nostre braccia perché accogliere Gesù è l'essenziale, il centro della fede. A volte rischiamo di perderci e disperderci in mille cose, di fissarci su aspetti secondari o di immergerci nelle cose da fare, ma il centro di tutto è Cristo, da accogliere come il Signore della nostra vita.

Quando Simeone prende fra le braccia Gesù, le sue labbra pronunciano parole di benedizione, di lode, di stupore. Allora, quando non abbracciamo Gesù, il cuore si chiude nell'amarezza. Ma noi dobbiamo stringere Gesù in adorazione e domandare occhi che sappiano vedere il bene e scorgere le vie di Dio. Se accogliamo Cristo a braccia aperte, accoglieremo anche gli altri con fiducia e umiltà. Apriamo le braccia, a Cristo e ai fratelli! Lì c'è Gesù. Andiamo verso la gioia dell'incontro: questo è molto bello! Rimettiamo Lui al centro e andiamo avanti con gioia.